

# COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 90

Seduta del 28/09/2016

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL SINDACO E DAL CONSIGLIERE PERINI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTESA OPERATIVO TRA COMUNE DI SENIGALLIA E L'ASSOCIAZIONE SLOW FOOD

*L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di settembre alle ore 15:30 nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.*

*Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta straordinaria il Consiglio Comunale.*

*Fatto l'appello nominale risultano:*

Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	*	-
2 Beccaceci Lorenzo	*	-
3 Bedini Mauro	*	-
4 Bozzi Marco	-	*
5 Brucchini Adriano	*	-
6 Canestrari Alan	*	-
7 Fileri Nausicaa	*	-
8 Giuliani Ludovica	*	-
9 Gregorini Mauro	*	-
10 Mandolini Riccardo	*	-
11 Mangialardi Maurizio	*	-
12 Martinangeli Stefania	*	-
13 Messersì Daniele	-	*

Consigliere	Pres.	Ass.
14 Paradisi Roberto	*	-
15 Pedroni Luana	*	-
16 Perini Maurizio	*	-
17 Pierfederici Mauro	*	-
18 Profili Vilma	*	-
19 Rebecchini Luigi	*	-
20 Romano Dario	*	-
21 Salustri Maurizio	*	-
22 Santarelli Luca	*	-
23 Sardella Simeone	*	-
24 Sartini Giorgio	*	-
25 Urbinati Sandro	*	-

## TOTALE PRESENTI N° 23

Alam Mohammad Shafual	Consigliere Straniero Aggiunto	*	-
Becka Maksim	Consigliere Straniero Aggiunto	*	-

*Sono altresì presenti gli assessori: Bomprezzi Chantal, Bucari Simonetta, Campanile Gennaro, Girolametti Carlo, Memè Maurizio, Monachesi Enzo, Ramazzotti Ilaria*

*Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Romano Dario nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott. Morganti Stefano*

*Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Pedroni Luana; 2° Pierfederici Mauro; 3° Martinangeli Stefania .*

Il Presidente del Consiglio **ROMANO** enuncia l'argomento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari relativo a: "MOZIONE PRESENTATA DAL SINDACO E DAL CONSIGLIERE PERINI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTESA OPERATIVO TRA COMUNE DI SENIGALLIA E L'ASSOCIAZIONE SLOW FOOD" e concede la parola al Consigliere Perini per l'illustrazione dello stesso.

Il Consigliere **PERINI** (Progetto in Comune): cercherò di fare un excursus abbastanza sintetico di come si arriva, di che cosa è Slow Food a livello internazionale poi a livello locale. Slow Food è un'associazione internazionale che nasce circa trent'anni fa da un'iniziativa di Carlo Petrini e alcuni suoi amici, è un'associazione no-profit impegnata nel dare il giusto valore al cibo nel rispetto di chi produce in armonia con l'ambiente ed ecosistemi e grazie ai saperi di cui sono custodi i territori e le tradizioni locali. Ogni giorno Slow Food lavora in centocinquanta Paesi del mondo per promuovere un'alimentazione buona, pulita e giusta per tutti. Mi soffermo su questi tre termini buono, pulito e giusto perché se avete fatto qualche piccola ricerca in preparazione di questa mozione avrete visto che questa è una sorta di motto di questa associazione, il buono è come obiettivo un qualcosa che ha una connotazione fortemente politica e richiede il recupero della sensorialità come atto fondante di un nuovo modo di pensare e agire oltre al rispetto per le altre culture attraverso la comprensione delle categorie di altri popoli, io citerò molto spesso quello che trovate nel sito e nell'atto fondante di Slow Food. Il concetto di pulito invece è legato a quei prodotti che si ottengono rispettando i criteri di integrità nella consapevolezza dei limiti di essere umani, animali e vegetali. Gestire tali limiti è il primo atto di sostenibilità poiché una volta superati non c'è crescita ma regressione, perdita economica, degrado ambientale e impoverimento culturale. La sostenibilità ambientale è un concetto che spesso in questo Consiglio comunale abbiamo sentito, può essere anche misurata e si basa su conoscenze e informazioni precise, non sempre fornite ai consumatori. Lottare, si legge nel sito, affinché tali informazioni o in particolare i metodi agricoli utilizzati, le aree di produzione, le quantità prodotte, le forme di trasporto e rispetto delle biodiversità ed ecosistemi, affinché tutti questi elementi siano resi disponibili ai consumatori è uno dei compiti principali che Slow Food ha tra le proprie mission. Giusto, il concetto di giusto è fortemente legato alla sostenibilità, anche questo è un termine che in tante mozioni in questo Consiglio comunale abbiamo sentito utilizzato, sostenibile dal punto di vista ambientale è quel prodotto che conserva qualità e rinnovabilità delle risorse naturali nel tempo e preserva la biodiversità garantendo l'integrità degli ecosistemi, sostenibile dal punto di vista economico è quel prodotto che genera reddito a lungo termine e crea posti di lavoro garantendo l'efficienza ecologica e in un ambiente competitivo dove la qualità prevale sulla quantità e i prezzi riflettono il reale valore del cibo che non sempre è poi collegato al maggio-

re o minore importo perché spesso quel termine che noi utilizziamo del chilometro zero è più economico di quello che invece viene da fuori. E poi c'è una sostenibilità, un concetto di giusto sostenibile dal punto vista socio economica e qui rientra la politica perché significa garantire l'equo accesso ai diritti fondamentali, alla sicurezza, alla salute, all'istruzione, a condizioni di benessere all'interno di una comunità perché ricordiamo sempre che sostenere le comunità che producono determinati prodotti significa sostenere quei territori e quindi si svolge un'elevata funzione sociale e politica. Che cosa fa quindi Slow Food, in che cosa si esplica questo suo essere buono, pulito e giusto? In una serie di attività, io le cito in una breve sequenza che poi è stata riportata a livello locale anche in questa mozione. Voglio citare i diecimila orti che Slow Food organizza in Africa per valorizzare il sapere delle gastronomie tradizionali e per promuovere un'agricoltura familiare in quei luoghi, poi svolge una forte un'attività di educazione alimentare e sensoriale del gusto, in questo senso cito i i percorsi educativi e innovativi così come gli orti in condotta, Orto in condotta che viene citato proprio all'interno di questa mozione attraverso i quali ci si avvicina, scolari e famiglie, per promuovere presso di loro una cultura alimentare imparando a lavorare dai semi e dai frutti a tutelare le risorse della terra e del proprio territorio. Poi Terra Madre che è il sogno diventato realtà della globalizzazione positiva, oltre duemila comunità del cibo in tutto il mondo operano perché la produzione del cibo mantenga un rapporto armonico con l'ambiente, io voglio ricordare che la condotta di Senigallia nello scorso fine settimana è stata presente nello stand di Regione Marche, ha diffuso questa culture e ha diffuso anche tanto i prodotti del nostro territorio pur in un clima un pochino di emergenza perché si era giunti all'organizzazione di questo evento da parte della Regione proprio all'ultimo però i volontari che erano lì presenti e soprattutto i produttori hanno saputo sopperire a questo deficit di preparazione. Poi c'è una Fondazione Slow Food per le biodiversità, i mercati della terra, anche questo un tema che viene citato all'interno della mozione, ovvero una rete internazionale fatta di trasformatori e contadini uniti da valori e regole condivise tra loro con Slow Food, un luogo dove incontrarsi, conoscersi, mangiare in compagnia e trovare prodotti locali e di stagione presentati solo da chi produce quello che vende con spazi per i più giovani per l'educazione al gusto e per gli eventi. Anche in questo Slow Food, in particolare nella condotta di Senigallia di cui poi racconterò una breve storia, si inserisce per dare sistematicità alle tante iniziative anche di buona volontà che sono già presenti sul territorio. Poi c'è Slow Food Editore, c'è un'Università delle scienze gastronomiche di Pollenza che in collaborazione con Piemonte ed Emilia Romagna appunto forma dei nuovi giovani ed è un'università privata legalmente riconosciuta. Nel particolare e nello specifico della nostra condotta, dovete sapere che poi Slow Food si divide sui territori in condotte che rappresentano più o meno il territorio di un Comune, la nostra condotta nasce nel 1989 e voglio citare quelli che sono stati i primi fiduciari, i primi

capo condotta partendo dagli storici Osvaldo Galli, Roberto Mancini, Lucio Pasquini e l'attuale fiduciario Corrado De Michelis. Tonino Falerone è stato il fondatore. Questa rete di operatori, anche di ristoratori che collaborano con la condotta che a differenza di altri posti non corrisponde precisamente con il Comune ma ha al proprio interno, oltre a Senigallia, anche Ostra, Trecastelli, Montemarciano e Morro d'Alba, quindi già la condotta precorre quelli che forse saranno alcuni possibili sviluppi in futuro dal punto di vista amministrativo. In questo momento questa associazione appunto retta dal fiduciario Corrado De Michelis ha oltre centosessanta soci volontari che volontariamente e gratuitamente prestano la propria attività, molti di noi erano presenti a Torino appunto per rappresentare oltre che la condotta proprio la Regione Marche e l'iniziativa della condotta di Senigallia. Tra l'altro piccolo motivo d'orgoglio Senigallia è presente nella guida delle osterie 2016 con ben quattro locali, tre ristoranti che fanno parte dell'Alleanza dei cuochi e cinque locali amici che ovviamente non posso nominare per ovvie questioni di far pubblicità a qualcuno, uno di questi locali ha la chiocciolina di Slow Food che ha il massimo riconoscimento per quelli che sono i criteri adottati nella produzione. Con questa associazione attraverso questa mozione l'Amministrazione instaurerà una collaborazione su base gratuita, questo è un elemento molto importante, sulla falsariga di quello che è stato sottoscritto lo scorso anno tra Regione Marche, Assam e appunto la condotta regionale. Oltre alla condivisione delle linee guida nazionali e regionali e alla promozione del territorio secondo quelle stesse linee guida nello specifico la mozione che avete avuto modo di leggere, prevede appunto la organizzazione di eventi specifici tra i quali appunto l'Orto in condotta che ha un ambito prettamente scolastico, i mercati della terra con lo scopo specifico di valorizzare il chilometro zero e di organizzare un evento specifico dedicato ai vini, e da ultimo, e questo è anche il motivo per il quale è stata richiesta la collaborazione del Sindaco e anche la firma di questa mozione è il coinvolgimento di ANCI Marche nelle progettualità che ho appena descritto.

*Si dà atto che esce il Consigliere Fileri: **Presenti con diritto di voto n. 22.***

Il Presidente del Consiglio **ROMANO**: apriamo la discussione generale.

Il Consigliere **MANDOLINI** (Movimento 5 Stelle): parto col dire che il Movimento 5 Stelle è favorevole a questo tipo di promozione e attività che svolge l'Associazione Slow Food, riguardo la biodiversità, promozione ed educazione alla cultura alimentare, però voglio cogliere l'occasione di questa mozione per far notare la contraddizione, presentata da Perini, cofirmatario il Sindaco, poi il Sindaco si porta dietro la decisione anche su una vecchia mozione presentata da noi sul TTIP che un po' contrasta con i principi di questo Slow Food, è una strada completamente opposta quella

che ha scelto il PD nazionale, quella che ha scelto il PD anche in questa sede quando noi proponemmo la mozione no TTIP è stata respinta, gli stessi consiglieri di maggioranza non hanno avuto un giudizio negativo, hanno avuto un giudizio tutto sommato positivo, quindi questo proprio per dire che c'è un po' di contraddizione in tutto questo. Però nella mozione c'è un punto che è un po' mi lascia con una domanda, si rimanda al protocollo di natura gratuita salvo gli specifici eventi, c'è un'idea di quanto si possa spendere visto che già questi orti in ambito scolastico sono già stati fatti in altre parti, un'idea di costo perché qui si dice salvo altri specifici eventi e tutto può essere, quindi chiedo un chiarimento su questo punto.

Il Consigliere **PERINI** (Progetto in Comune): do la spiegazione di questo evento. In generale di quello che è stato scritto "salvo specifici eventi" perché ovviamente sulle attività che sono indicate in maniera puntuale non c'è alcun costo e la collaborazione è gratuita, qualora l'Amministrazione dovesse chiedere qualcosa di ulteriore che però per adesso non è assolutamente all'ordine del giorno, così come a livello regionale è stata utilizzata questa espressione, anche noi l'abbiamo riportata. Per quanto riguarda specificamente il discorso degli orti in condotta, gli orti in condotta hanno un costo che è di duemila euro per tre anni, quindi seimila euro, però c'è, siccome c'è già stato un contatto con l'Assessore Bucari, c'è l'impegno da parte della condotta di reperire autonomamente quelle che sono le risorse necessarie a finanziare o comunque di formulare questa procedura in modo tale che non gravi assolutamente, come da mozione, sulle casse comunali.

Il Presidente del Consiglio **ROMANO**: un piccolo inciso sulla mozione che lei ha richiamato Consigliere Mandolini, se non altro perché ho firmato quella che poi è stata approvata dall'assise, il tema era sì al TTIP, noi dicevamo un'altra cosa, dicevamo valutiamola rispetto alla risoluzione Lange approvata dal Parlamento europeo tant'è vero che quei valori che stanno discutendo e sul quale c'è lo stallo e sul quale salterà il TTIP sono gli stessi che poi verranno promossi da Slow Food in altre sedi, nel senso che non si trova la quadra su quella cosa lì perché purtroppo, o per fortuna secondo me, l'Europa ha fatto quadrato su questi temi e non è un caso che è iniziata una guerra commerciale più o meno selvaggia se si è reso conto tra Stati Uniti e Europa, e non è un caso, quindi non è proprio come ha detto lei almeno per il mio punto di vista.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Unione Civica): premesso che Slow Food sicuramente ha avuto e ha dei meriti in merito alla biodiversità, alla buona cucina, al mangiare sano eccetera eccetera, io sono d'accordo anche alla collaborazione però non vedo la necessità di firmare protocolli d'intesa con Slow Food, per cui io mi asterrò. Ricordo

anche in passato altre associazioni che volevano dare un marchio ai ristoranti eccetera e volevano concludere con il Comune protocolli magari in quel caso anche non gratuito il protocollo, adesso non faccio il nome di questa associazione che certamente aveva e ha un valore perché attribuiva degli attestati di qualità ai vari ristoranti, però concludere un protocollo che alla fine doveva costare alla comunità, quando io ero assessore non l'ho fatto ma non l'ha fatto nemmeno chi è arrivato dopo, adesso qui è gratuito questo protocollo, tra l'altro ammetto che quanto è scritto, molte delle cose che sono scritte l'Amministrazione già le persegue, certamente non deve l'Amministrazione ritirarsi in privato, dire faccio tutto io, si può avvalere anche della collaborazione di Slow Food ma anche di altri, quindi io per la firma del protocollo non sono d'accordo per cui mi astengo su questa mozione.

Il **SINDACO**: intanto ringrazio il consigliere Perini per aver coinvolto l'amministrazione all'interno di questo percorso. Come diceva Rebecchini molte delle buone pratiche che sono inserite dentro il protocollo fanno parte del nostro vivere quotidiano di questa città e siccome con Slow Food ci sono tante iniziative, penso solo che per me la presentazione della Guida Slow Wine regionale avviene sempre a Senigallia, tanto per citarne una che poi alla fine diventa un pezzetto, l'intento della mozione, non è che devo convincere Rebecchini, però non è ad excludendum, perché ci sono altre iniziative analoghe a queste, non mi vengono, con Slow Food abbiamo fatto talmente tante cose, abbiamo tanti progetti insieme, abbiamo lavorato, e così almeno rispondo anche al Consigliere Rebecchini, abbiamo lavorato anche per la dichiarazione della città slow siccome però costava e analogamente a quello che ho fatto con gli avvocati tolgo tutti i rapporti che costano, e ci dispiace perché poi invece avevamo risposto ai quesiti che ci avevano mandato, c'era una corrispondenza fortemente positiva, ci siamo fermati quando a quello doveva poi corrispondere una quota. E quella forse ha ragione Rebecchini non va bene, noi stiamo dentro e condividiamo. Non è un ente con i comuni, è una struttura privata con cui però vogliamo collaborare, penso che metterci nelle condizioni di avviare una serie di percorsi sanciti in un rapporto che può portare a una serie di vantaggi reciproci compreso quello di contaminare le altre amministrazioni penso sia un fatto molto positivo, poi ci sono tanti punti di contatto e tanti punti di condivisione, c'è anche qualche punto rispetto al quale vogliamo approfondire, però questo appartiene alla dialettica, questo appartiene alle scelte, non andiamo come si dice a legarci mani e piedi, vogliamo condividere, penso che non ci sia un fatto più importante di questo, quindi io convintamente che ho proposto congiuntamente al consigliere Perini questa la mozione da sottoporre al Consiglio perché c'è un vantaggio per la comunità, non sto qui a ripetere perché non sono slow food anche se lo sono per tante cose, ma la valorizzazione e la salvaguardia, facciamo così perché se no non parte, la salvaguardia del nostro pae-

saggio che penso che forse è un termine che dovremmo utilizzare di più, salvaguardia del paesaggio, se no lo guardiamo a pezzi, filiera corta, produzioni locali, dobbiamo salvaguardare il paesaggio perché se mettiamo al centro il nostro paesaggio ecco che di conseguenza tutte le nostre azioni riguardano gli elementi contenuti nel protocollo, lo dico qui ma serve per scaricare la mia memoria perché ho visto un articolo tanto tempo fa che parlava di un albero che non avrebbe voluto nascere nell'era Mangialardi e allora mi sono domandato un albero è soggetto non identificato, mi sono domandato perché? Mi è venuto in mente ieri mentre ero alla presentazione della mostra di Carafoli, ero con il sindaco di Corinaldo, penso gli unici due amministratori, pochi amministratori degli ottomila che ci sono, che sanno chiamare un albero con il nome e il cognome, anzi con il genere e la specie, cognome e nome, tutti parlano, abbiam tolto gli alberi dal lungofiume, nessuno si è accorto che non c'era nessun albero, c'erano degli arbusti perché l'oleandro è un arbusto e quindi in maniera impropria chiamiamo cavallo l'asino, così è, se uno vede un asino e lo chiama cavallo ci sorprende, ma se uno chiama albero un oleandro nessuno dice ma guarda non è un albero. Mica è così, nessuno oggi, lo dico Slow Food, cosa c'entra? C'entra che salvaguarda il paesaggio come missione principale, si sta accorgendo che stiamo perdendo tutto il nostro patrimonio arboreo secolare, che non vuol dire che hanno cinquant'anni, ne hanno più di cento, lo stiamo perdendo tutto perché è attaccato dall'edera e dalla vitalba e noi abbiamo tutte le piante in campagna ai bordi delle nostre strade che chi chiama quelli delle associazioni che chiamano albero e invece Mangialardi chiama per nome e cognome Pinus pinea, non lo chiama Pino, per Pino si gira anche uno per strada, se chiami Pinus pinea, con il genere scritto con la P maiuscola e la specie la minuscola, lo stiamo perdendo tutto perché nessuno fa niente e quando andate in giro, lo dico ai miei consiglieri, guardateli, abbiamo adesso che cadono le foglie quei signori del gruppo Società Ambiente che hanno detto che un albero non voleva nascere nell'era Mangialardi, non hanno capito che invece quando andate in giro vedete gli alberi verdi ma non sono verdi, perdono le loro foglie ma quelli sono contenti perché li vedono verdi a Senigallia e nelle Marche li vedono verdi anche l'inverno, un'acacia è trasformata in sempreverde, una quercia è trasformata in sempreverde perché aggredita dall'edera e dalla vitalba, e nell'arco di qualche anno lo perderemo tutto ma nessuno pone questo tema, nessuno, avete mai sentito parlare di questa cosa, anzi quando andate in giro con la macchina vedete gli alberi belli, guarda qui, guarda che bello, sulla Corinaldese tutti gli alberi sono verdi anche all'inverno, sul lungofiume tutto verde anche l'inverno, perché nessuno li taglia più, ormai è diventato un parassita non più un saprofita e stiamo dilaniando quel patrimonio, ecco perché io voglio la mozione di Slow food perché Slow Food prima di tutto salvaguarda il nostro paesaggio perché se salvaguardi quello ci sono le nostre colture, ci sono i nostri raccolti, c'è la filiera corta, c'è la valorizzazione dei nostri prodotti e lo fa in maniera ineccepibi-

le. Poi devo ringraziare Slow Food pubblicamente per la bella iniziativa che ha messo in campo sulla raccolta dei fondi pro terremoto perché l'ha fatto non a caso, l'ha fatto in una delle piazze più belle d'Italia, dove l'edera non cresce e non c'erano nemmeno gli alberi secolari.

*Si dà atto che escono i Consiglieri Canestrari e Paradisi: **Presenti con diritto di voto n. 20.***

Il Consigliere **SARTINI** (Senigallia Bene Comune): per ricaduta dopo la Regione Marche, l'accordo tra Regione Marche, l'Assam e Slow Food regionale non sono contrario che anche qui ci sia questo accordo ma vorrei riportare quello che ho detto prima durante la discussione su Multiservizi, visto che bisogna un po' come dice qui una produzione agricola alimentare di qualità basata su criteri di sostenibilità ambientale ed energetica eccetera, quindi una qualità di produzione alimentare deriva sicuramente da un terreno in condizioni ottimali e quindi spingerei appunto questa associazione a farsi carico verso la Regione perché vengano utilizzati tutto ciò che è biomassa, quindi rifiuti organici cittadini ma anche le biomasse che adesso buttiamo in discarica per produrre del compost di alta qualità per l'utilizzo in agricoltura perché l'unico sistema per ridurre drasticamente l'inquinamento delle falde e l'impietramento dei nostri suoli agricoli e quindi il dilavamento costante quando piove e tutti i disastri che poi riesce a fare un'agricoltura dissestata come abbiamo da noi che non consente all'acqua di infiltrarsi nel terreno e che quindi arriva direttamente ai bacini e poi crea i danni che abbiamo visto nel 2014. Qui non c'è negli impegni però mi auguro che questo succeda.

Il Consigliere **MARTINANGELI** (Movimento 5 Stelle): un intervento veloce solamente per fare mie le considerazioni che sono state fatte anche dai Consiglieri dell'opposizione, anche da Sartini eccetera ma in particolare in merito al rilievo fatto dal consigliere Rebecchini. Anch'io sono un po' contraria al protocollo di intesa, mi dà l'idea di un vincolo eccetera, però in realtà il protocollo d'intesa consiste in un atto di governance stipulato tra soggetti pubblici e privati in accordo tra loro per convergere su un progetto, su una metodologia da seguire, quindi diciamo che non hanno un valore vincolante dal punto di vista giuridico come potrebbe accadere per un accordo di programma, quindi impegna le parti questo protocollo d'intesa a seguire un medesimo indirizzo e quindi approfitto anche per esprimere comunque la mia dichiarazione di voto favorevole.



Il Presidente del Consiglio **ROMANO**: non vedo altri interventi quindi chiudiamo la discussione generale. Dichiarazioni di voto. Non vedo dichiarazioni di voto quindi passiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio **ROMANO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la mozione iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, che viene approvata con 18 voti favorevoli, nessuno contrario, 2 astenuti (Mandolini, Rebecchini), come proclama il Presidente ai sensi di legge.

• • • • •

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente**

Romano Dario

**Il Segretario Comunale**

Morganti Stefano

---

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 10 novembre 2016 al 25 novembre 2016 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Li, 28 novembre 2016

**Il Segretario Comunale**

---

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data 21 novembre 2016, essendo stata pubblicata il 10 novembre 2016

Li, 22 novembre 2016

**Il Segretario Comunale**

---

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

---

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,